

-
- 1 Quale cadenza presentano i versamenti del TFR a favore del fondo tesoreria istituito presso l'INPS?
- A: Mensile
 - B: Trimestrale
 - C: Semestrale
 - D: Annuale
-
- Livello: 2
Sub-contenuto: TFR
Pratico: NO
-
- 2 Nelle Forme di previdenza complementare, il trasferimento al fondo del TFR maturato:
- A: così come per il TFR maturando non costituisce anticipazione e, quindi, non assume rilevanza fiscale al momento del trasferimento
 - B: a differenza del TFR maturando, non costituisce anticipazione e, quindi, non assume rilevanza fiscale al momento del trasferimento
 - C: non è possibile
 - D: a differenza del TFR maturando, costituisce anticipazione e, quindi, assume rilevanza fiscale al momento del trasferimento
-
- Livello: 2
Sub-contenuto: TFR
Pratico: NO
-
- 3 Si consideri un lavoratore dipendente privato che non esprime una scelta nella destinazione del TFR maturando nel semestre di silenzio assenso. In tale situazione, se l'azienda annovera:
- A: più di 50 dipendenti, è tenuta a destinare il TFR alla previdenza complementare
 - B: più di 50 dipendenti, è tenuta a mantenere il TFR in azienda
 - C: più di 50 dipendenti, è tenuta a destinare il TFR al fondo di tesoreria tenuto presso l'INPS
 - D: meno di 50 dipendenti, è tenuta a mantenere il TFR in azienda
-
- Livello: 2
Sub-contenuto: TFR
Pratico: SI
-
- 4 In un'azienda con più di 50 dipendenti, se un lavoratore dipendente non esprime in modo esplicito la scelta sulla destinazione del suo TFR maturando nel semestre successivo all'assunzione, allora questo TFR:
- A: se sussistono più forme pensionistiche complementari, è trasferito, salvo diverso accordo aziendale, a quella alla quale abbia aderito il maggior numero di lavoratori dell'azienda
 - B: rimarrà presso il datore di lavoro
 - C: verrà destinato in automatico a una forma di previdenza complementare ad adesione individuale
 - D: se sussistono più forme pensionistiche complementari, è trasferito a quella istituita in data più recente
-
- Livello: 2
Sub-contenuto: TFR
Pratico: SI

5 Ai sensi dell'art. 8 del d.lgs. n. 252/05, l'adesione a una forma di previdenza complementare realizzata con il solo conferimento del TFR:

- A: non comporta l'obbligo della contribuzione a carico del lavoratore e del datore di lavoro
- B: comporta comunque l'obbligo della contribuzione a carico del datore di lavoro
- C: comporta comunque l'obbligo della contribuzione a carico del lavoratore
- D: può avvenire solamente in forma tacita

Livello: 2
Sub-contenuto: TFR
Pratico: NO

6 Un lavoratore dipendente privato può destinare il TFR maturato alla previdenza complementare:

- A: previo accordo con il datore di lavoro
- B: soltanto per una quota pari al 20%
- C: soltanto per una quota pari al 33%
- D: in ogni caso, indipendentemente dall'accordo con il datore di lavoro

Livello: 2
Sub-contenuto: TFR
Pratico: NO

7 Secondo quanto previsto dall'art. 8 del d.lgs. n. 252/05, in caso di adesione tacita (col ricorso al principio del silenzio-assenso) ad una forma di previdenza complementare, il TFR conferito:

- A: sarà investito nella linea più prudente
- B: sarà destinato alla linea a cui ha aderito la percentuale maggiore di lavoratori
- C: sarà investito per il 50% sulla linea monetaria e per il restante 50% sulle altre linee di gestione
- D: sarà destinato alla linea a cui ha aderito il numero maggiore di lavoratori

Livello: 2
Sub-contenuto: TFR
Pratico: NO

8 Il TFR può essere destinato alle forme di previdenza complementare ad adesione collettiva?

- A: Sì, secondo le modalità previste dal regolamento/statuto del Fondo
- B: Sì, ma solo se è previsto dal Contratto collettivo nazionale del lavoro
- C: Sì, ma soltanto se il lavoratore ha svolto all'estero la propria attività lavorativa
- D: No, mai

Livello: 2
Sub-contenuto: TFR
Pratico: NO

9 Tenendo presente quanto previsto dal d.lgs. n. 252/05, in un'azienda con meno di 49 dipendenti:

- A: il TFR dei lavoratori che espressamente rifiutano di aderire alle forme di previdenza complementare viene mantenuto in azienda
- B: il TFR dei lavoratori non può, in nessun caso, essere mantenuto in azienda
- C: si deve, in ogni caso, destinare il TFR dei dipendenti alla Gestione separata INPS
- D: il TFR dei propri dipendenti viene, in ogni caso, destinato alla previdenza complementare, in qualunque caso

Livello: 2
Sub-contenuto: TFR
Pratico: NO

10 Considerata la disciplina dettata dal d.lgs. n. 252/05, cosa succede se un lavoratore dipendente privato effettua una scelta esplicita di mantenimento del TFR in azienda?

- A: Al momento in cui si dimetterà, egli percepirà l'importo del TFR dalla sua azienda
- B: Ogni anno dovrà ribadire la scelta
- C: Al momento in cui si dimetterà, egli percepirà metà dell'importo del TFR dalla sua azienda e l'altra metà finanzia l'acquisto di una rendita assicurativa
- D: Perderà il diritto alla percezione dei futuri accantonamenti annuali

Livello: 2
Sub-contenuto: TFR
Pratico: NO

11 Quale delle seguenti tipologie di assicurazione rientra all'interno dei rami vita?

- A: Le assicurazioni di nuzialità e di natalità
- B: L'assicurazione infortuni
- C: La polizza incendio
- D: Le assicurazioni auto

Livello: 1
Sub-contenuto: TFR
Pratico: NO

12 In caso di silenzio assenso, in un'azienda con più di 50 dipendenti, il TFR maturando del lavoratore dipendente privato:

- A: salvo diverso accordo, viene destinato alla forma di previdenza prevista dal Contratto collettivo nazionale del lavoro
- B: viene destinato immediatamente al fondo di tesoreria presso l'INPS
- C: viene mantenuto in azienda
- D: in ogni caso, viene destinato alla forma di previdenza prevista dal Contratto collettivo nazionale del lavoro

Livello: 2
Sub-contenuto: TFR
Pratico: NO

13 Quale delle seguenti affermazioni sul conferimento del TFR è corretta?

- A: In alcuni casi è possibile destinare alla previdenza complementare solamente una parte del TFR
- B: La scelta sulla percentuale del TFR da destinare alla previdenza complementare è sempre stabilita liberamente dall'aderente
- C: La possibilità di versamento parziale del TFR alla previdenza complementare è riservata unicamente ai lavoratori che abbiano iniziato a lavorare prima del 29 aprile 1995
- D: Non è in nessun caso possibile destinare alla previdenza complementare solamente una parte del TFR

Livello: 2
Sub-contenuto: TFR
Pratico: NO

-
- 14 In materia di previdenza complementare e TFR, in un'azienda con più di 50 dipendenti, in caso di silenzio assenso:
- A: il lavoratore, non aderendo in modo esplicito alla forma di previdenza complementare, vedrà versarvi esclusivamente le quote di TFR maturando
 - B: il suo TFR rimarrà in azienda ma il lavoratore, dopo 5 anni, avrà la facoltà di poterlo destinare alla previdenza complementare
 - C: il suo TFR rimarrà in azienda ma il lavoratore, dopo 8 anni, avrà la facoltà di poterlo destinare alla previdenza complementare
 - D: il suo TFR rimarrà in azienda ma il lavoratore perderà la facoltà di poterlo destinare alla previdenza complementare
-
- Livello: 2
Sub-contenuto: TFR
Pratico: NO
-
- 15 Alla luce di quanto previsto dall'art. 8 del d.lgs. n. 252/05, può affermarsi che le scelte che il dipendente può effettuare sulla destinazione del TFR nel semestre di silenzio assenso:
- A: variano a seconda della data di iscrizione all'INPS del lavoratore
 - B: variano a seconda della natura del contratto di lavoro del dipendente
 - C: variano in base all'età del lavoratore
 - D: variano a seconda del fatturato dell'azienda
-
- Livello: 2
Sub-contenuto: TFR
Pratico: NO
-
- 16 Il TFR destinato alle forme di previdenza complementare:
- A: viene trasferito al fondo pensione in regime di neutralità d'imposta
 - B: può essere portato in deduzione dal lavoratore con il limite massimo di 5.164,57 euro
 - C: può essere portato in deduzione dal lavoratore con il limite di 5.164,57 euro solo se versato a fondi negoziali
 - D: può sempre essere portato in deduzione dal lavoratore indipendentemente dal suo ammontare
-
- Livello: 2
Sub-contenuto: TFR
Pratico: NO
-
- 17 L'adesione ad una forma di previdenza complementare con il meccanismo del silenzio-assenso implica che il lavoratore finirà per versare a tale forma:
- A: l'intero ammontare del suo TFR maturando
 - B: nessun ammontare del suo TFR maturando
 - C: una parte a sua scelta del suo TFR maturando
 - D: 1/3 del suo TFR maturando
-
- Livello: 2
Sub-contenuto: TFR
Pratico: NO

18 Secondo quanto previsto dall'art. 8 del d.lgs. n. 252/05, per quali dei seguenti soggetti può esserci la possibilità di destinare soltanto una quota di TFR maturando alle forme di previdenza complementare?

- A: per i lavoratori dipendenti privati
- B: per i soli lavoratori autonomi e liberi professionisti
- C: soltanto per i lavoratori dipendenti che abbiano iniziato a lavorare (per la prima volta) prima del 29 aprile 1993
- D: per i lavoratori a progetto

Livello: 2
Sub-contenuto: TFR
Pratico: NO

19 Un lavoratore ha esplicitamente deciso di mantenere il TFR in azienda. In caso di fallimento della stessa, quale possibilità di ottenimento del TFR si aprono al lavoratore?

- A: Il TFR è garantito dall'INPS, per cui il lavoratore dovrà attivarsi nelle modalità stabilite dalla legge
- B: Per ottenere il TFR accantonato dopo la scelta effettuata, il lavoratore dovrà rivalersi sul fondo di previdenza complementare previsto dal Contratto collettivo nazionale del lavoro
- C: Per ottenere il TFR accantonato dopo la scelta effettuata, il lavoratore dovrà rivalersi sul datore di lavoro
- D: Il lavoratore non potrà più ricevere il TFR

Livello: 2
Sub-contenuto: TFR
Pratico: NO

20 Il lavoratore che opta per lasciare il TFR in azienda è tenuto a ribadire la scelta al datore di lavoro con quale frequenza?

- A: Non è tenuto a ribadire la scelta
- B: Ogni semestre
- C: Dipende da quanto indicato nel Contratto collettivo nazionale del lavoro
- D: Entro il 31 dicembre di ogni anno

Livello: 2
Sub-contenuto: TFR
Pratico: NO

21 Alla luce della disciplina dettata dal d.lgs. n. 252/05, il TFR:

- A: non può mai essere destinato a due forme di previdenza complementare distinte
- B: può essere destinato alla previdenza complementare o mantenuto in azienda, ma sempre al 100% del suo ammontare
- C: può essere destinato alla previdenza complementare o mantenuto in azienda, ma sempre al 70% del suo ammontare
- D: prevede le stesse possibilità di scelta nel semestre di silenzio assenso per tutte le tipologie di lavoratori dipendenti privati

Livello: 2
Sub-contenuto: TFR
Pratico: NO

22	<p>Un lavoratore dipendente privato che decide di destinare il TFR alla previdenza complementare:</p> <p>A: può destinarvi anche il TFR maturato se il datore di lavoro è d'accordo</p> <p>B: può scegliere di destinarvi soltanto il TFR maturando e, in nessun caso, il TFR maturato, nemmeno se il datore di lavoro è d'accordo</p> <p>C: in nessun caso può scegliere di destinarvi parte del TFR maturando</p> <p>D: se decide di destinarvi il TFR maturando deve obbligatoriamente destinarvi anche il TFR maturato</p> <p>Livello: 2 Sub-contenuto: TFR Pratico: NO</p>
23	<p>Secondo quanto previsto dal d.lgs. n. 252/05, l'adesione ad una forma di previdenza complementare realizzata col solo conferimento del TFR può avvenire:</p> <p>A: secondo modalità esplicite o tacite</p> <p>B: in nessun modo: unitamente al versamento del TFR occorre versare almeno anche il contributo datoriale</p> <p>C: unicamente secondo modalità tacite</p> <p>D: esclusivamente secondo modalità esplicite</p> <p>Livello: 2 Sub-contenuto: TFR Pratico: NO</p>
24	<p>Quando un lavoratore dipendente privato decide con modalità esplicita di destinare il TFR maturando a una forma di previdenza complementare quale ammontare può versare?</p> <p>A: Verserà il TFR che maturerà dal mese successivo all'adesione</p> <p>B: Dipende dalle possibilità offerte dal Contratto collettivo nazionale del lavoro</p> <p>C: Verserà il TFR che maturerà dal primo gennaio successivo all'adesione</p> <p>D: Verserà il TFR che maturerà dal termine del semestre di silenzio assenso</p> <p>Livello: 2 Sub-contenuto: TFR Pratico: NO</p>
25	<p>Se un lavoratore dipendente privato effettua una scelta tacita, quale ammontare di TFR l'azienda ha l'obbligo di versare alla forma di previdenza complementare?</p> <p>A: Tutto l'accantonamento futuro di TFR maturato a partire dal settimo mese successivo all'assunzione</p> <p>B: Tutto l'accantonamento futuro di TFR maturato a partire dal giorno dell'assunzione</p> <p>C: 1/3 dell'accantonamento futuro di TFR maturato a partire dal giorno dell'assunzione</p> <p>D: Tutto l'accantonamento di TFR passato e futuro maturato dal lavoratore</p> <p>Livello: 2 Sub-contenuto: TFR Pratico: NO</p>
26	<p>Se a una forma di previdenza complementare viene versato anche il TFR:</p> <p>A: gli accordi possono anche stabilire la percentuale minima di TFR maturando da destinare a previdenza complementare</p> <p>B: non è possibile far confluire il TFR in una forma di previdenza complementare</p> <p>C: è possibile, in contemporanea, destinarlo ad altra forma di previdenza complementare</p> <p>D: trascorsi due anni si potrà nuovamente scegliere se mantenerlo in azienda</p> <p>Livello: 2 Sub-contenuto: TFR Pratico: NO</p>

27	<p>I contributi versati dal datore di lavoro, sia volontariamente che in adempimento ai contratti o accordi collettivi anche aziendali, fiscalmente sono:</p> <p>A: deducibili sia da parte dell'impresa che da parte del dipendente, ma entro un limite prestabilito</p> <p>B: deducibili soltanto da parte del lavoratore</p> <p>C: detraibili da parte dell'impresa</p> <p>D: detraibili da parte del lavoratore</p> <hr/> <p>Livello: 2 Sub-contenuto: TFR Pratico: NO</p>
28	<p>Se il TFR maturando di un lavoratore dipendente privato viene destinato alla previdenza complementare:</p> <p>A: il lavoratore può accordarsi con il datore di lavoro per destinarvi anche il TFR maturato</p> <p>B: è obbligatorio versarvi anche il TFR maturato</p> <p>C: il lavoratore non può destinarvi il TFR maturato</p> <p>D: si può imporre al datore di lavoro di versarvi anche il TFR maturato</p> <hr/> <p>Livello: 2 Sub-contenuto: TFR Pratico: NO</p>
29	<p>Si consideri il caso in cui un Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro prevede l'esistenza di un fondo negoziale. In tale situazione:</p> <p>A: il TFR del lavoratore che ha aderito in maniera tacita alla previdenza complementare verrà interamente destinato a tale fondo, salvo diverso accordo aziendale</p> <p>B: è obbligatorio in ogni caso conferirvi il TFR</p> <p>C: è obbligatorio versare il TFR se l'azienda di riferimento ha più di 50 dipendenti</p> <p>D: è obbligatorio versare il TFR se l'azienda di riferimento non arriva a 50 dipendenti</p> <hr/> <p>Livello: 2 Sub-contenuto: TFR Pratico: SI</p>
30	<p>Secondo quanto previsto dall'art. 8 del d.lgs. n. 252/05, in caso di silenzio assenso, il TFR maturando del lavoratore viene destinato alla previdenza complementare:</p> <p>A: sia per i lavoratori iscritti all'INPS prima del 29 aprile 1993 sia per quelli iscritti dopo il 29 aprile 1993</p> <p>B: solamente per i lavoratori iscritti all'INPS anteriormente alla data del 31 dicembre 2005</p> <p>C: solamente per i lavoratori iscritti all'INPS anteriormente alla data del 29 aprile 1993</p> <p>D: solamente per i lavoratori iscritti all'INPS successivamente alla data del 29 aprile 1993</p> <hr/> <p>Livello: 2 Sub-contenuto: TFR Pratico: NO</p>

-
- 31 Secondo quanto previsto dal d.lgs. n. 252/05, il datore di lavoro con più di 60 dipendenti è tenuto a fornire informazioni sulle possibili scelte previdenziali disposte a favore del lavoratore neo-assunto?
- A: Sicuramente sì
B: Solo se è previsto dal Contratto collettivo nazionale del lavoro
C: Solamente se richiesto direttamente dal lavoratore stesso
D: No, sarebbe stato un suo obbligo se avesse avuto meno di 49 dipendenti
-
- Livello: 2
Sub-contenuto: TFR
Pratico: NO
-
- 32 In tema di destinazione del TFR, i lavoratori iscritti alla previdenza obbligatoria dopo il 29 aprile 1993 e aderenti alla previdenza complementare successivamente alla data del 1° gennaio 2007:
- A: possono destinare alla previdenza complementare parte del TFR maturando, se previsto dagli accordi
B: non possono, in nessun caso, destinare alla previdenza complementare parte del TFR maturando, se previsto dagli accordi
C: devono destinare il TFR maturando a diversi fondi pensioni
D: non possono destinare alla previdenza anche il TFR maturato
-
- Livello: 2
Sub-contenuto: TFR
Pratico: NO
-
- 33 La possibilità di destinare il TFR maturando alle forme di previdenza complementare può essere effettuata liberamente:
- A: dai lavoratori dipendenti indipendentemente dalla data di iscrizione all'INPS
B: dai lavoratori dipendenti assunti per la prima volta l'1.1.2008
C: dai lavoratori dipendenti iscritti agli enti di previdenza di base il 28 aprile 1993
D: da tutti i lavoratori dipendenti e non dipendenti
-
- Livello: 2
Sub-contenuto: TFR
Pratico: NO
-
- 34 Il TFR può essere destinato alle forme di previdenza complementare ad adesione individuale?
- A: Sì
B: Sì, ma solo nei Piani Individuali Pensionistici
C: Sì, ma con il consenso del datore di lavoro
D: No
-
- Livello: 2
Sub-contenuto: TFR
Pratico: NO
-
- 35 Nel calcolo della soglia dimensionale dei 50 dipendenti, l'azienda:
- A: deve considerare la media dei lavoratori a libro unico degli ultimi 12 mesi
B: deve considerare la somma dei lavoratori inseriti a libro unico
C: usa il totale dei dipendenti stipendiati complessivamente nell'ultimo anno
D: deve considerare la media dei lavoratori a libro unico degli ultimi 18 mesi
-
- Livello: 2
Sub-contenuto: TFR
Pratico: NO

36 In tema di destinazione del TFR, i lavoratori iscritti all'INPS successivamente alla data del 29 aprile 1993:

- A: possono destinare alla previdenza complementare anche il TFR maturato d'intesa con il datore di lavoro
- B: non possono destinare alla previdenza complementare il TFR maturando
- C: possono, in ogni caso, destinare alla previdenza complementare anche il TFR maturato, a prescindere dall'accordo con il datore di lavoro
- D: non possono, in ogni caso, destinare alla previdenza complementare anche il TFR maturato

Livello: 2
Sub-contenuto: TFR
Pratico: NO

37 In tema di destinazione del TFR, i lavoratori iscritti all'INPS antecedentemente alla data del 29 aprile 1993:

- A: possono destinare alla previdenza anche il TFR maturato
- B: devono destinare il TFR maturato a diversi fondi pensioni
- C: devono trasferire il TFR maturando obbligatoriamente a fondi pensione aperti
- D: devono destinare il TFR maturando a diversi fondi pensioni

Livello: 2
Sub-contenuto: TFR
Pratico: NO

38 Il lavoratore dipendente che conferisce al fondo pensione negoziale il proprio TFR, ha diritto al contributo del datore di lavoro?

- A: Solo se previsto da un contratto che obbliga il datore di lavoro in tal senso
- B: Sì, in ogni caso
- C: No, in nessun caso
- D: Solo se ne fa espressa richiesta

Livello: 2
Sub-contenuto: TFR
Pratico: NO

39 In un fondo pensione ad adesione individuale, è possibile versare il TFR maturando?

- A: Sì
- B: No, è possibile versare solo il TFR maturato
- C: Sì, anche se ciò può avvenire utilizzando unicamente modalità tacite di conferimento del TFR
- D: No, e non è neppure possibile versare il TFR maturato

Livello: 2
Sub-contenuto: TFR
Pratico: NO

40 Tenendo presente quanto previsto dal d.lgs. n. 252/05, se un lavoratore è dipendente di un'azienda che occupa meno di 50 dipendenti e decide espressamente di non trasferire il TFR maturando a una forma di previdenza complementare:

- A: il TFR non sarà destinato alla previdenza complementare e rimarrà in azienda
- B: dovrà riconfermare la scelta ogni anno
- C: il TFR verrà, in ogni caso destinato alla previdenza complementare
- D: in caso di ripensamento potrà destinare solamente il 40% del proprio TFR alla previdenza integrativa

Livello: 2
Sub-contenuto: TFR
Pratico: SI

41 Alla luce di quanto previsto dal Dm 30.1.2007, quali lavoratori deve conteggiare l'azienda per stabilire se supera o meno la soglia dei 50 dipendenti?

- A: Tutti i lavoratori con contratto di lavoro subordinato, a prescindere dalla tipologia del rapporto di lavoro e dall'orario di lavoro, compresi quelli a tempo parziale, seppur in una minore proporzione rispetto ai lavoratori a tempo pieno
- B: Solo i lavoratori dipendenti assunti con contratto part-time
- C: Solo i lavoratori dipendenti assunti con contratto full-time
- D: Tutti i lavoratori con contratto di lavoro subordinato, a prescindere dalla tipologia del rapporto di lavoro e dall'orario di lavoro, ad eccezione di quelli a tempo parziale, i quali sono esclusi dal calcolo

Livello: 2
Sub-contenuto: TFR
Pratico: NO